

Cerco la luna

Nel sogno tenevo
sul palmo della mano
una scatola leggera
lineare
bianca
essenziale
perfettamente liscia

Curiosa ho tolto
il sigillo
che brillava rosso
come sangue

Nel guscio madreperlato
un fior di loto galleggiava
mentre una luna opalescente
si librava nell'aria e sfumava
strappandomi
lo stupito dolore di un bambino
quando di mano scappa
il palloncino

Cerco ancora la luna

Invano

Anemone

Come le onde del mare
l'amore va e viene
mai piatto
mai del tutto placato
galleggia
bello e fragile
tra un flutto e l'altro
come un anemone

Assenza

Dove danzavano le foglie
mosse dal vento
fu l'amore entrare in noi
nei nostri corpi sudati
Della tua bocca
dolce come un dattero
sbiadito ricordo
Irrimediabile assenza

Vorrei

La luna appare
alle spalle del monte
Sola
Velata e bianca
Vorrei...

Vorrei
perdermi
nella luce
opalescente
e sognare

Sognare
tutti i sogni
che contiene
e farteli trovare
al risveglio
con il battito
del mio cuore

La tua voce

La tua voce
portata dal vento
galleggia leggera
tocca le corde del cuore
Note cupe suoni argentini

Caldo Freddo

Gioia Dolore

La tua voce profuma
di sassi lisciati dall'acqua
di salti sui covoni di fieno
di corse in bicicletta
e lucciole tra le mani a coppa

Caldo Freddo

Gioia Dolore

La tua voce
portata dal vento
lama tagliente
che affonda nell'anima
e tocca le sinapsi del cervello

Caldo Freddo

Gioia Dolore

Le parole non servono

Non basta l'amore
intrecciato a parole
che ti suonano vuote

Le parole non servono
in un tempo vuoto
se non si vuol sentire
né occhi
se non si vuol vedere
né cuore
quando non vuol amare

Le parole che non ascolti
sono suoni vuoti
inutili vocalizzi

Parole che non servono

L'amore

L'amore forte
Bussò
La porta aprii
Sorridente
Mi chiese sacrifici
Mi chiese tempo
Mi chiese
Cuore e mente

Non sapevo
Quanto l'amore
Sarebbe stato
Esigente

Ma l'amore

Vestivamo d'amore
e di campanelli d'argento
prima che il tuono ci strappasse il cuore
Irrimediabilmente
Era tutto scritto nelle linee tortuose
delle nostre mani
dove crescevano foreste incantate
e volavano farfalle
Destino che le foreste incantate
come nelle fiabe
nascondessero inganni e trabocchetti
Che le farfalle come sogni
volassero lontane

Glicine

Sotto l'arco
di glicine in fiore
gonfio di profumo
l'ombra densa
di colore lilla
scende
Io in silenzio
aspetto
le vibrazioni
dei tuoi passi
mentre le api
inebriate ronzano

Malattia

Desiderio di te
nel sangue
Inguaribile malattia

Nel vestito di lamé
leggero come una nuvola
sulle ali della musica
perdermi vorrei

Negli occhi lucidi
una lacrima lamé
Desiderio di te
Inguaribile malattia